

# IVG

## Mercato civico coperto a Savona, commerciante attacca: “Clima siberiano in inverno, africano in estate. Vergogna”

di **Mary Caridi**

27 Giugno 2022 - 9:27



**Savona.** Francesco Chionna, dopo aver vinto un bando ha installato il suo punto vendita di pane e focaccia nel mercato civico coperto di Savona. Ma non è affatto contento né degli affari, né della condizione in cui versa il mercato, e nonostante sia al corrente delle **deliberazioni della giunta comunale** che mettono al centro il rilancio, con un bando per nuove postazioni e banchi e, nei prossimi mesi, nuova climatizzazione, vive con frustrazione la situazione attuale e si lancia in una serie di accuse.

Racconta Chionna: “Il Mercato coperto civico di Savona, usando un eufemismo, è un indecenza: igienicamente, commercialmente, esteticamente e funzionalmente. Climaticamente è insopportabile, in inverno clima siberiano, in estate un caldo insopportabile, abbiamo comprato i ventilatori perché si raggiungono anche i 35 gradi”.

E spiega: “Ho vinto un bando e abbiamo installato il nostro negozio di pane e focaccia, questo punto vendita si aggiunge ai 5 che già abbiamo. So che è una situazione che si trascina da anni. Ho avanzato proposte al comune di Savona prendendo spunto dal mercato orientale di Genova, il Mog, dove in una cappella del 600 hanno realizzato una struttura, aperta dal lunedì al sabato, dove hanno realizzato punti di ristoro molto frequentati”.

“Da qui l’idea. Ho proposto al Comune di fare un’indagine presso la cittadinanza di

---

Savona, tramite i cellulari per chiedere ai cittadini se sono d'accordo sulla creazione di una struttura simile, seppure in forma ridotta. Non ho avuto nessuna risposta. Ho interpellato anche la regione, ma mi hanno risposto di rivolgermi ad un politico che era stato in maggioranza in precedenti amministrazioni, ora all'opposizione", prosegue.

Le lamentele: " Sono troppo pochi i banchi, ci sono spazi liberi, so che hanno aperto un nuovo bando, ma se non si guadagna abbastanza, chissà se aderiranno al bando. Ad ora ci sono 3 banchi di frutta e verdura, un banco di formaggi e 2 di pesce oltre ad un bar e il mio punto vendita di pane e focaccia. Poco, troppo poco. So che hanno fatto un ulteriore bando, ma dovrebbero avere il buongusto, il coraggio e la volontà di fare qualcosa per cambiare la situazione, ora insostenibile", conclude il commerciante.